AVVISI

NUOVI ORARI IN PARROCCHIA.

- A partire dal **25 ottobre**, gli orari delle S. Messe domenicali e festive in parrocchia saranno seguenti: **8.00 - 9.30 - 11.00**. L'obbligo di mantenere le distanze da un lato e il desiderio di accogliere tutti alla celebrazione dell'Eucaristica - specialmente i più piccoli con le loro famiglie (*Lasciate che i bambini vengano a me*, Mc 10,14) ci impegna a cercare soluzioni che siano adatte alle necessità del momento. Così anche, al Perpetuo Soccorso una celebrazione in più il sabato pomeriggio è destinata all'accoglienza dei ragazzi delle medie. Se necessario, altri rimedi potranno essere messi in atto, affinché nessuno si senta escluso dalla possibilità di vivere e condividere questa dimensione necessaria e salutare della propria fede: ***Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*** (Mt 18,20).
- Con il ritorno all'ora solare cambiano anche gli orari della Messa vespertina feriale: **in parrocchia alle ore 17.30** (sabato compreso), al **Perpetuo Soccorso alle ore 17.00** dal lunedì al venerdì (sabato e domenica resterà alle ore 18.00).
- **Venerdì 30 ottobre** alle ore **19.00** al Perpetuo Soccorso si terrà l'adorazione eucaristica aperta a tutti e proposta dal gruppo laicale redentorista (LAR). Sarà un'occasione buona per invocare dal Signore un aiuto speciale in questo difficile tempo.

CATECHESI IN PARROCCHIA

- Assieme ai catechisti tutti **desideriamo ringraziare i Genitori** dei bambini e ragazzi della nastra parrocchia per la fiducia dimostrata nell'iscrivere i figli al catechismo, nonostante le preoccupazioni legate agli sviluppi pandemici del Covid-19 di quest'ultimi giorni. Evidentemente siamo tutti convinti della bontà del percorso formativo che la catechesi sa offrire e della necessità di non rinunciarvi troppo facilmente. D'altro canto sappiamo di dover essere molto prudenti nell'applicare con rigore i protocolli sanitari richiesti. Per questo abbiamo deciso di "spalmare" in più celebrazioni l'inaugurazione del catechismo delle elementari che si svolgerà come segue:
- **Domenica 25 ottobre**: ore **9.30 – 5° elementari**, ore **11.00 – 4° elementari**
- **Domenica 1 novembre**: **ore 9.30 – 3° elementari** ore **11.00 – 2° elementari**.
  Per gli stessi motivi riteniamo necessario posticipare di una settimana l'inizio del catechismo in aula.
- Data la difficile situazione sanitaria generale, quest'anno NON ci saranno celebrazioni al cimitero per la Commemorazione dei fedeli defunti.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: ***070 960 0100*** abitazione: ***070 960 1957*** urgenze: *3398316606*

Sperate!

25 ottobre 2020

XXV Domenica del tempo Ordinario

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

AL PRIMO POSTO C'È L'AMORE

Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».

D'altra parte, non posso ridurre la mia vita alla relazione con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia, perché è impossibile capire me stesso senza un tessuto più ampio di relazioni: non solo quello attuale ma anche quello che mi precede e che è andato configurandomi nel corso della mia vita. La mia relazione con una persona che stimo non può ignorare che quella persona non vive solo per la sua relazione con me, né io vivo soltanto rapportandomi con lei. La nostra relazione, se è sana e autentica, ci apre agli altri che ci fanno crescere e ci arricchiscono.

L'amore che è autentico, che aiuta a crescere, e le forme più nobili di amicizia abitano cuori che si lasciano completare. Il legame di coppia e di amicizia è orientato ad aprire il cuore attorno a sé, a renderci capaci di uscire da noi stessi fino ad accogliere tutti. I gruppi chiusi e le coppie autoreferenziali, che si costituiscono come un "noi" contrapposto al mondo intero, di solito sono forme idealizzate di egoismo e di mera autoprotezione.

[…] Per orientare adeguatamente gli atti delle varie virtù morali, bisogna considerare anche in quale misura essi realizzino un dinamismo di apertura e di unione verso altre persone. Tale dinamismo è la carità che Dio infonde. Altrimenti, avremo forse solo un'apparenza di virtù, e queste saranno incapaci di costruire la vita in comune. Perciò San Tommaso d'Aquino – citando Sant'Agostino – diceva che la temperanza di una persona avara non è neppure virtuosa. San Bonaventura, con altre parole, spiegava che le altre virtù, senza la carità, a rigore non adempiono i comandamenti «come Dio li intende».

Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, che Dio rende possibile con la sua grazia, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro «considerandolo come un'unica cosa con sé stesso». L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. Tutto ciò parte da una stima, da un apprezzamento, che in definitiva è quello che sta dietro la parola "carità": l'essere amato è per me "caro", vale a dire che lo considero di grande valore. E «dall'amore per cui a uno è gradita una data persona derivano le gratificazioni verso di essa».

Dalla Lettera enciclica Fratelli Tutti *del Santo Padre Francesco, n° 88 e ss.*

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 25 Ottobre *XXX del T. O.*	**08.00** **9^{30}** **11^{00}**	Salvatore Inizio Anno Catechistico (5° Elem) Inizio Anno Catechistico (4° Elem)
Lunedì 26 Ottobre *S. Folco Scotti*	**17^{30}**	Poddesu Atelmo
Martedì 27 Ottobre *S. Evaristo*	**09.00** **17.30**	*In S. Lucia*: S. Messa Francesco, Raffaela e figlie defunte
Mercoledì 28 Ottobre *S. Simone e Giuda*	**09.00** **17.30**	*In S. Giovanni*: In onore di Padre Pio
Giovedì 29 Ottobre *S. Onorato*	**17.30**	Francesco e Giovanna
Venerdì 30 Ottobre *S. Germano*	**16.30** **17.30**	Dolores Serra *(trigesimo)* Pietro *(anniv),* Giuseppina e Luciano
Sabato 31 Ottobre *S. Quintino*	**17.30**	Francesco Farci *(7° anniv)*
Domenica 1 Novembre *Solennità di tutti i Santi*	**08.00** **9.30** **11.00**	Tutti i Santi Inizio Anno Catechistico (3° Elem) Inizio Anno Catechistico (2° Elem)

Sperate! SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Inizio Anno Catechistico (3° Med) Eligio e familiari defunti
16.30	Inizio Anno Catechistico (1°-2° Med)
18.00	Socie defunte Comitato Maria Bambina
17^{00}	Per le Anime
17.00	Antonio e Mariuccia
17.00	Salvatore e Franco
17.00	Palmiro, Bonaria, Anna Maria ed Efisio
17.00 19.00	Nina Pilloni *(6°mese)* *Adorazione eucaristica per tutti (a cura del gruppo LAR)*
16.30 **18.00**	S. Messa dei ragazzi Annibale e Mariella
10.30 **18.00**	Tutti i Santi Tutti i Santi

Ci avviamo alla fine del mese di ottobre che ci immette nella festività dei Santi e di tutti i fedeli defunti.
Il tempo più fresco, le attività che ripartono, ansie e speranze che si incontrano, tutto pare sospeso almeno in apparenza e non trapela nulla di definito. La domanda e l'affermazione che pronunciamo più di frequente *"speriamo", "cerchiamo di fare tutto il possibile per evitare.."* sono oramai luoghi comuni.
"Ma ti vuoi fidare si o no?", ci ripete la fede, ci ripetono tante voci di Chiesa e non, che sono proiettate verso il futuro? E gli avvenimenti si susseguono: la nascita di nuovi bimbi, il superamento delle difficoltà, la nostra terra che offre l'essenziale nella sua semplicità e crudezza… ed inoltre il segno straordinario della santità che ci viene richiamato nella solennità dei Santi. La santità non è una questione di altari, di nicchie, di ceri è l'impegno feriale e serio di ciascuno di noi che nell'operosità quotidiana presta sé stesso a Dio per fare cose nuove e per rendere nuove quelle vecchie, non è poesia, è vivere con Dio, senza tanti colli storti ma con la gioia di poter con Lui aiutare ogni fratello.
Il dare la vita non è solo essere divorati dalle fiere o essere decapitati, ma è spendere quanto siamo per dare senso intorno a noi. Non dobbiamo mirare ad essere altri Luca, Giovanni, Matteo.. ma essere noi stessi. Mi piace ricordare l'ultimo beato Carlo Acutis che consapevole della nostra fragilità ma innamorato di Dio ci offre una chiave semplice per ricominciare ogni giorno *"La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'alto. Basta un semplice movimento degli occhi"*.
E allora tutti santi….!

S.M.A